**Pasqua**

**«Cristo vive e ti vuole vivo»**, così inizia l’esortazione del Papa rivolta ai giovani e a tutto il popolo di Dio, e quindi rivolta a ciascuno di noi.

**1. VIVE. È l’annuncio della Pasqua**, è il centro della fede. È un verbo **al presente** perché **oggi Egli è vivo**, la sua risurrezione è attuale. Lui è uscito da quel sepolcro e non vi entra più, passano gli anni, passano i secoli, passa la storia, **Cristo vive in eterno**.

2. E **vuole che anche noi viviamo**, cioè il Signore ci ha chiamati a uscire dal fonte battesimale per essere pure noi dei risorti, dei viventi in questo mondo, in questa storia.

**3. Come si vede che uno è vivo?** Guardando Gesù lo si capisce subito.

- **Ogni persona che Lui incontra,** nel giorno di Pasqua e lungo i secoli, **rialza la testa, ha il cuore pieno di gioia e di speranza**. Nei Vangeli di questi giorni vedremo come Lui vivente dà vita:

- alla Maddalena, chiamandola per nome;

- a Tommaso, lasciandosi toccare il costato,

 a Pietro (1 lett.) come sente una gioia esplosiva dentro di sé,

- ai discepoli di Emmaus.

- **Noi viviamo, davvero, quando le parole e le azioni danno vita agli altri**. Questo è il compito che ogni cristiano ha.

+ Non predicare delle dottrine, delle teorie,

+ non raccontare delle storie,

+ ma **essere persone che fanno sperare, che riempiono di serenità**, fondata sulla certezza che **l’ultima parola sarà la vita** e una vita eterna.

4. Diventiamo come il Cristo risorto, **persone che fanno ardere il cuore**, che fanno gioire.

Vorrei concludere con il n. 2 della ***Christus vivit***: «**Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai**. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c’è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare. E quando ti senti vecchio per la tristezza, il rancore, le paure, i dubbi o i fallimenti, **Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza**».

Buona Pasqua!